Dia, nuovo brand mafie sono operazioni da località offshore

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 19 LUGLIO- Il maggior numero di operazioni finanziarie sospette riguardanti il nord Italia "può essere indicativo di una mafia liquida che investe in questa parte del paese in maniera occulta, utilizzando per i propri scopi criminali delle teste di legno. Una mafia latente che potrebbe, in prospettiva, manifestarsi con caratteri più evidenti". E' quanto emerge dall'ultima relazione della Dia, riferita al secondo semestre 2018. Sempre più spesso - si legge nel documento - si individuano soggetti esterni alle organizzazioni criminali, professionisti che "prestano la loro opera proprio per schermare e moltiplicare gli interessi economico-finanziari del gruppi criminali". La Dia li definisce "facilitatori", "artisti del riciclaggio", capaci di gestire transazioni internazionali da località off shore, offrendo riservatezza e una vasta gamma di servizi finanziari.

Queste nuove modalità d'intervento consentono ai mafiosi di radicarsi nelle altre regioni italiane e nel mondo, "legando i propri interessi con quelli della realtà economica locale". Secondo la relazione della Dia, che si riferisce al secondo semestre 2018, la 'ndrangheta resta un'organizzazione "fortemente strutturata su base territoriale, ancorata ai tradizionali vincoli familiari e articolata su più livelli" con una "spiccata vocazione imprenditoriale" favorita dalle "ingenti risorse economiche" ottenute 'investendo in diversi settori: droga e appalti pubblici, estorsioni e giochi e scommesse. La Dia sottolinea inoltre come la 'Ndrangheta sia ormai presente stabilmente in quasi tutto il mondo, con locali anche in diversi paesi d'Europa e negli Stati Uniti, in Canada, sud America e Australia.

Sebbene ridimensionata e pur mantenendo un basso profilo in linea con la politica di

"mimetizzazione" avviata già da qualche anno, 'Cosa Nostra' resta "pervasiva e dotata di dinamismo e potenzialità offensiva" che esercita sia mantenendo il controllo del territorio sia infiltrandosi negli ambienti imprenditoriali e finanziari in Italia e all'estero, "per riciclare capitali, accaparrarsi appalti, catalizzare sovvenzioni pubbliche e indirizzare scelte industriali". Cosa Nostra, dice la Dia "si fa impresa" in Italia e all'estero.

Quella delle organizzazioni camorristiche è una realtà più complessa e variegata di quella delle altre organizzazioni. Nelle stesse zone infatti, accanto a gruppi minori che gestiscono le attività illecite nel proprio territorio (per lo più spaccio ed estorsioni) vi sono le storiche organizzazioni "sempre più proiettate ad estendere il loro raggio d'azione in altre regioni e all'estero". Il "sistema camorra" dice la Dia, è dunque un insieme di sottosistemi molto diversi tra loro, dove convivono organizzazioni vere e proprie, gruppi di gangsterismo urbano e bande di giovani delinquenti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/dia-nuovo-brand-mafie-sono-operazioni-da-localita-offshore/115030